



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

FAIR PLAY AND HAPPINESS THROUGH SPORTS

A5 - Formazione di insegnanti di educazione fisica/allenatori sportivi e implementazione delle sessioni di formazione per i bambini

*Valutazione della formazione FAIRHAP:
Atteggiamenti dei bambini riguardo ai
valori olimpici.*



Edito da



cre thi dev
creative thinking development

Novembre 2018

FAIRHAP I Fair Play and Happiness through Sports

579709-EPP-1-2016-2-EL-SPO-SCP

Report basato sui risultati della ricerca descrittiva

DATI DEL DOCUMENTO

Deliverable: Report di valutazione della formazione FAIRHAP: Atteggiamenti dei bambini riguardo ai valori olimpici.

Attività progettuale: A5 - Formazione di insegnanti di educazione fisica/allenatori sportivi e implementazione delle sessioni di formazione per i bambini
Activity Leader: CRE.THI.DEV. (EL)

Partners coinvolti: CRE.THI.DEV.(EL), UAIC (RO), ISG (BG), JELGAVA (LT), ISES (IT)

Livello di distribuzione: Pubblico

Rivisto da: Revisione dei partners

Versione: 1 (finale)

Status: Approvato

Disclaimer

Questo progetto è stato finanziato dal programma Erasmus + dell'Unione europea.

Questo documento non può essere copiato, riprodotto o modificato in tutto o in parte per qualsiasi scopo senza l'autorizzazione scritta del Consorzio FAIRHAP. Inoltre, l'accettazione degli autori del documento e tutte le parti applicabili dell'avviso sul copyright devono essere chiaramente indicate.

Tutti i diritti riservati.

Questo documento può cambiare senza preavviso.

Copyright © FAIRHAP Consortium, 2017-2019

INDICE

1	INTRODUZIONE.....	4
1.1	Metodologia	4
2	PRINCIPALI RISULTATI.....	5
3	RACCOMANDAZIONI.....	7

1 INTRODUZIONE

Questo report presenta i risultati dei due questionari sull'atteggiamento dei bambini riguardo ai valori olimpici, nei 5 paesi partner (Grecia, Romania, Bulgaria, Lettonia e Italia) di un progetto europeo volto a promuovere i valori olimpici per i bambini attraverso lo sport.

Lo studio è stato guidato da quattro domande di ricerca: (a) che valori hanno i bambini e in che modo i genitori influenzano i loro figli, (b) come i bambini definiscono e comprendono le caratteristiche di un modello / eroe dello sport o di un altro settore e quali caratteristiche dei loro eroi preferiscono, (c) in che modo le sessioni educative e di allenamento di FAIRHAP hanno influenzato il loro modo di considerare i valori olimpici nello sport e nella loro vita e che cosa hanno imparato dalle sessioni di FAIRHAP.

Gli obiettivi principali di questo studio sono stati:

Obiettivo 1: valutare la consapevolezza e la conoscenza dei bambini dei valori olimpici (dal 1° questionario, all'inizio delle sessioni educative e di allenamento).

Obiettivo 2: misurare i cambiamenti grazie alla partecipazione alle sessioni educative e di allenamento (dal 2° questionario, al termine delle sessioni).

Obiettivo 3: studiare il "rispetto per gli altri": rispetto delle particolari caratteristiche dell'individuo, interessi, contesto culturale ed equità quando si gioca o si sta insieme ad altri bambini. (in entrambi i questionari).

Obiettivo 4: studiare il "comportamento personale e sociale responsabile": riconoscere e agire su regole e procedure sicure. Avere fiducia nelle proprie capacità e valori individuali e agire responsabilmente (in entrambi i questionari).

4

1.1 Metodologia

Al fine di valutare l'impatto degli interventi del progetto FAIRHAP, è stato chiesto ai bambini di completare 2 questionari simili: uno all'inizio delle sessioni educative e di allenamento e l'altro alla fine - con l'aggiunta di alcune domande riguardo la loro esperienza complessiva nel progetto FAIRHAP. Le date riguardanti l'inizio e la fine delle sessioni di ciascun paese differiscono e, di conseguenza, il periodo di raccolta dei dati.

Per facilitare la raccolta di dati provenienti da diversi paesi, i questionari sono stati tradotti in 6 lingue: inglese, greco, rumeno, bulgaro, lettone e italiano.

In totale, sono stati raccolti 1.096 questionari nelle 2 fasi nei 5 paesi (554 all'inizio e 542 alla fine delle sessioni). I bambini avevano un'età compresa tra i 7-13 anni e la maggior parte erano ragazzi (circa 70%).

I questionari erano anonimi e sono stati compilati con la supervisione degli allenatori/insegnanti.

2 PRINCIPALI RISULTATI

La ricerca si è svolta in cinque paesi (Grecia, Romania, Bulgaria, Lettonia, Italia) e alla fine delle sessioni educative e di allenamento sono stati raccolti 542 questionari validi. Nonostante il campione dell'indagine non sia ampio, emergono alcuni aspetti interessanti.

Nel complesso l'impatto del progetto è stato positivo. L'impatto maggiore si è registrato su comportamenti come la difesa di una vittima di bullismo e atteggiamenti verso bambini di diversa provenienza, nonché atteggiamenti verso multiculturalismo, inclusione e disuguaglianze sociali.

In domande come "Quali sono le cose più importanti quando si pratica sport?", molti hanno risposto "divertirsi", "stare con i miei amici" e "sentirsi bene con me stesso", in tutti i paesi.

Alla fine, tutti i bambini hanno riferito che ciò che più amavano era il senso di felicità sentito durante le sessioni e che in quei momenti sono state insegnate loro cose nuove come i valori olimpici e il fair play. Inoltre, hanno apprezzato la possibilità di giocare e divertirsi insieme senza lo stress del risultato della partita, di essere tutti vincitori e di sentirsi più uniti pensando che altri bambini in altri paesi stavano facendo la stessa cosa.

Di seguito vengono visualizzati i valori che hanno ricevuto un impatto positivo dopo le sessioni educative e di allenamento di FAIRHAP e quelli il cui impatto non è stato decisivo.

IMPATTO POSITIVO

- Autovalutazione
- Problemi legati al bullismo
- Ragazzi e ragazze possono giocare insieme (questioni di genere e uguaglianza)
- Inclusione di bambini con disabilità, che sono timidi / di basso profilo, provenienti da un paese diverso.
- Amicizia con bambini di paesi diversi, culture o abitudini diverse
- Amicizia con giocatori di squadre opposte
Reazione nel perdere una partita
- Non protestare contro le decisioni dell'arbitro

IMPATTO NON DECISIVO

- Accettazione in squadra anche di qualcuno che non è così bravo negli sport
- Credere che i bambini di diverse culture siano più inclini a cattive azioni

I bambini sono introdotti ai valori nel contesto dello sport, così come in altri ambiti della vita, attraverso l'interazione con adulti che sono per loro dei modelli significativi e che possono rafforzare diversi tipi di valori. L'adolescenza è la fase più critica nello sviluppo dei valori poiché è il momento della formazione dell'identità. Durante l'adolescenza c'è un crescente bisogno di autonomia e una crescente necessità di conformarsi alle aspettative della società, essendo quest'ultima indispensabile per acquisire modelli di comportamento appropriato. Pertanto, più che in qualsiasi momento della loro infanzia, i bambini diventano estremamente vulnerabili a valutare i messaggi durante questa fase del ciclo di vita.

Lo sport può insegnare valori come equità, spirito di squadra, uguaglianza, disciplina, inclusione, determinazione e rispetto. Lo sport ha il potere di fornire una cornice universale per i valori di apprendimento, contribuendo così allo sviluppo di nobili competenze necessarie per una cittadinanza responsabile.

La pratica di attività fisica e sport è stata associata non solo a effetti positivi ma anche a effetti negativi quali discriminazione, violenza, razzismo, ecc. L'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali e il Consiglio d'Europa (2010, p.89) affermano che "Non ci devono essere discriminazioni di nessun tipo dovute a sesso, razza, colore, lingua, religione, opinioni politiche o di altro genere, origine o provenienza sociale, associazione con una minoranza nazionale, proprietà, nascita o altro status". Tuttavia, fenomeni come quelli descritti sopra sono ancora in essere. Gli insegnanti di educazione fisica e gli allenatori dovrebbero essere supportati per riconoscere, prevenire e affrontare la discriminazione e le varie forme che essa può assumere.

Uno degli scopi delle sessioni di FAIRHAP è stato quello di creare consapevolezza, cambiare gli atteggiamenti nei confronti di bambini con disabilità o provenienti da diversi paesi, di bambini più timidi o non molto bravi nello sport e educare ad una società migliore. L'educazione inclusiva offre l'opportunità per lo sviluppo di atteggiamenti positivi dei bambini verso i loro pari. I bambini imparano ad avvicinarsi ai loro pari, a sviluppare l'accettazione delle differenze individuali, a diventare più consapevoli e più reattivi ai bisogni altrui, a provare empatia e comprendere i sentimenti degli e a prendersene cura.

Insegnanti e educatori svolgono un ruolo importante nell'educazione sociale dei bambini. Scuole, club sportivi e attività ricreative combinano competizione e collaborazione, che possono ovviamente essere un'esperienza contraddittoria per i bambini. È l'insegnante o l'allenatore che deve stabilire limiti e regole, spiegare una decisione che sembra ingiusta, incoraggiare atteggiamenti positivi e proporre sport e altre attività che richiedono l'applicazione del fair-play. Gli allenatori hanno una grande influenza sui bambini, tanto sullo sviluppo delle loro abilità tecniche quanto su quello delle loro capacità morali e sociali.

Da quanto su descritto, possiamo concludere che i bambini hanno molto da guadagnare dalla pratica di attività fisica. Questi benefici non sono solo limitati all'acquisizione di abilità e capacità fisiche, ma mirano anche allo sviluppo morale, sociale e personale dei partecipanti. Il campo sportivo è una società a sé stante, in cui le persone coinvolte non solo devono mostrarsi al meglio, ma anche collaborare, aiutare e prendersi cura del resto della squadra. Affinché questi risultati possano essere raggiunti, molto è nelle mani di istruttori e allenatori. Gli allenatori e istruttori dovrebbero sempre ricordarsi di essere un modello per i ragazzi e incoraggiarli a accettare persone di diverso genere, lingua, religione, opinioni politiche o altro, di origine nazionale o sociale. Di conseguenza, lo sport può aiutare nello sviluppo di nobili caratteri e squadre e, infine, in un mondo migliore.

3 RACCOMANDAZIONI

I risultati dello studio hanno rivelato che i bambini di diversi paesi hanno una scala di valori diversi e le differenze osservate includono parametri sociali e culturali. Ciononostante, tutti i bambini di tutti i paesi cercano una guida. Pertanto, è consigliabile che gli allenatori cerchino costantemente di infondere ai bambini valori morali e sociali attraverso lo sport, il che porterà al loro sviluppo morale e sociale. Inoltre, gli allenatori e gli istruttori dovrebbero fornire linee guida chiare su come i bambini debbano comportarsi quando si affrontano situazioni di bullismo, violenza, insulti e maleducazione, inclusione, multiculturalismo, ecc.

L'educazione fisica e lo sport possono essere una piattaforma favorevole allo sviluppo di valori, come i valori olimpici, utili alla crescita personale dei bambini. Allenatori e genitori hanno una grande influenza sui bambini all'interno del contesto sportivo: i bambini tendono a sviluppare sistemi di valori legati allo sport basati in gran parte sugli atteggiamenti e comportamenti dei loro insegnanti e genitori, che riconoscono che la competizione e lo sport sono veicoli per insegnare ai bambini abilità e valori della vita. L'insegnamento dei valori ai bambini dovrebbe essere un processo continuo da parte di adulti legati ai bambini, dal momento che alcuni atteggiamenti e convinzioni richiedono molto più tempo per essere trasmessi.